



# COMUNE DI VILLACIDRO

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

## VERBALE ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA

---

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario, Tariffe, Agevolazioni e Scadenze della TARI (tassa rifiuti) per l'anno 2017.

---

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **TRENTA** del mese di **MARZO**

alle ore **17,25** nel Comune di Villacidro e nella sala delle adunanze.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei Signori:

1. CABRIOLU MARTA
2. PITTAU GESSICA
3. SPANO GIOVANNI SEBASTIANO MARIA
4. ECCA GIUEPPE
5. MEREU LUCA MATTEO
6. ERBI' MARCO
7. DEIDDA DANIELA
8. LORU SARA - **assente**
9. MELONI ANDREA
10. SCANO ANTONIO
11. DEIDDA MARCO
12. LOI NOEMIA
13. SOLLAI FEDERICO
14. ARU MAURA
15. MAIS STEFANO
16. CARBONI GIANCARLO
17. PIRAS DARIO

TOTALE PRESENTI N° 16 TOTALE ASSENTI N° 01

Assiste il Segretario Generale **DOTT. REMO ORTU**

Il Sindaco Dott.ssa **MARTA CABRIOLU** assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri : Deidda Marco, Loi Noemia, Sollai Federico.

L'assessore **Gessica Pittau** espone punto dell'O.d.g. di cui all'oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO** che:

- La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ai commi 639-731 dell'art.1, ha istituito l'**Imposta Unica Comunale (IUC)**, basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- L'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

### **Atteso** che il nuovo tributo entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e servizi di cui all'art.14 del D.L. n. 201/2011; - assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992;

### **Tenuto conto** che:

- Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- ai sensi dell'art.1 comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario computando i costi ai sensi del D.P.R. 158/1999, allegato 1, tenendo conto dei costi operativi di gestione e i costi comuni dell'anno precedente, e i costi d'uso del capitale dell'anno in corso;

**Considerato** che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2017 dovrà coprire i costi totali per assicurare l'integrale copertura;

**Richiamato** l'art.8 del D.P.R. 27/04/1999 n. 158 "regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" che prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto;

**Visto** l'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, che conferma "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti";

## Considerato inoltre:

- che l'art.3 del D.P.R. n. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- che una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art.5, del D.P.R. n. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1,2,3,4,5,6 e più componenti);
- che il Comune di Villacidro non dispone di sistemi di misurazione della quantità di rifiuti conferita dalle singole utenze, per cui occorre far riferimento alle tabelle del D.P.R. n. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti, fissa e variabile, della tariffa;
- che le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 30 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti;
- che si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nelle tabelle, senza possibilità di deroghe, nel caso non si dispongano di dati di effettiva misurazione;
- che il comma 652 art. 1 della Legge n. 147/2013 (così come modificato dal comma 27 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015 e succ. modifiche) prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;
- che per l'anno 2017, il costo complessivo del servizio, previsto nel piano finanziario pari a € 1.722.627,70 e derivante dal dettaglio dei costi riportato nell'analisi del piano stesso, viene suddiviso secondo le voci che in base al D.P.R. n. 158/1999 compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;
- che a parziale copertura dei costi previsti per l'anno 2017 sono stati detratti gli importi di euro 289.756,96 derivante dal ristoro ambientale per l'anno 2016 ed € 25.420,60 derivante dall'applicazione del meccanismo penalità/premialità con riferimento all' anno 2016 ;
- che i costi del servizio da coprire attraverso la parte fissa della tariffa sono pari a euro 1.186.258,38, pari al 69% del totale dei costi;
- che i costi del servizio da coprire attraverso la parte variabile della tariffa sono pari a euro 536.369,32, pari al 31 % del totale dei costi;
- che occorre suddividere la quota fissa e la quota variabile delle utenze domestiche e non domestiche, applicando gli indici di produzione presunta fissati nelle tabelle 1.a e 2, per le utenze domestiche e 3.a e 4.a, per le utenze non domestiche, tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999 e qui riassunte:
  1. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche: **Ka** – coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare (i suoi valori sono determinati in misura fissa dal metodo normalizzato- tabella 1.a);
  2. Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche: **Kb** – coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare (tabella 2 del metodo normalizzato);
  3. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche: **Kc** – coefficiente potenziale di produzione (tabella 3.a del metodo normalizzato);
  4. Intervalli di produzione Kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche: **Kd** – coefficiente di produzione Kg/mq anno (tabella 4.a);

**Ritenuto** che la determinazione della tariffa per ciascuna categoria di utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

### 1. Utenze domestiche:

- Partite soggette a TARI nell'anno 2016, comprensive anche delle utenze dei non residenti e aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;
- Suddivisione dei nuclei familiari, a seconda del numero dei componenti (da 1 a 6 e più);
- Scelta dei coefficienti di adattamento (tale scelta è rimessa al Comune nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999);
- Riclassificazione delle utenze (Delib. C.C. n.65/2016 - modifica art.39 Reg. IUC) con l'istituzione della tariffa apposita per le unità immobiliari destinate a Bed and Breakfast a far data dal 01/01/2017;

**Considerato** che per le utenze domestiche, nella scelta del coefficiente proporzionale di produttività per utenza in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, previsti dal D.P.R. n. 158/1999, tra un minimo ed un massimo, vengono individuati i coefficienti minimi adeguati o ridotti nel modo seguente:

<b>N component i il nucleo familiare</b>	<b>Kb minim o</b>	<b>Kb medi o</b>	<b>Kb massim o</b>	<b>Kb scelt o</b>
<b>1</b>	<b>0,6</b>	<b>0,8</b>	<b>1</b>	<b>0,53</b>
<b>2</b>	<b>1,4</b>	<b>1,6</b>	<b>1,8</b>	<b>1,08</b>
<b>3</b>	<b>1,8</b>	<b>2</b>	<b>2,3</b>	<b>1,62</b>
<b>4</b>	<b>2,2</b>	<b>2,6</b>	<b>3</b>	<b>2,26</b>
<b>5</b>	<b>2,9</b>	<b>3,2</b>	<b>3,6</b>	<b>2,73</b>
<b>6 o più</b>	<b>3,4</b>	<b>3,7</b>	<b>4,1</b>	<b>3,30</b>
<b>7 - B &amp; B</b>	<b>4,08</b>	<b>-</b>	<b>4,1</b>	<b>4,08</b>

al fine di ripristinare o riequilibrare una più equa tassazione tra le varie utenze domestiche;

## **2. Utenze non domestiche:**

- I dati presi a riferimento sono le partite, con le relative superfici, soggette a TARI nell'anno 2016, aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;
- Scelta dei coefficienti di adattamento (tale scelta è rimessa al Comune nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999);

**Considerato** che per le utenze non domestiche, nella scelta dei coefficienti di produzione presuntiva (Kc,Kd), previsti dal D.P.R. n. 158/1999 per ciascuna tipologia di attività, tra un minimo ed un massimo, vengono individuati i coefficienti minimi di produzione, fatta eccezione per la categoria 12 (coefficienti massimi) e per le categorie 17 -18 -19 -22- 23 -24-25-26-27-28-29 per la quale si è proceduto alla riduzione del 50% dei coefficienti minimi, al fine di ripristinare o riequilibrare una più equa tassazione tra le varie categorie;

**Dato** atto che al termine dell'esercizio finanziario 2017 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

**Vista** l'allegata relazione al piano finanziario 2017 che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A),

**Visto** l'allegato piano economico finanziario che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato B),

**Dato** atto che i coefficienti per la determinazione della tariffa anno 2017 sono riassunti nei prospetti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato C);

**Viste** le tariffe da applicare per l'anno 2017, così come meglio riassunte negli allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato D),

**Viste** le proprie deliberazioni:

- n. 19 del 17/07/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC ;
- n. 65 del 22/12/2016 con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni al Regolamento per la disciplina della IUC;

**Visto** l'art 47 del Regolamento IUC, come modificato dalla deliberazione C.C. n. 65/2016, che recita:

1. Il Consiglio Comunale può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659 art.1 Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014). La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.
2. Nella delibera del Consiglio Comunale, di determinazione delle tariffe, è approvato anche il limite di spesa complessivo, da iscriversi a bilancio, delle agevolazioni, di cui al comma precedente.
3. Le casistiche per l'accesso e la documentazione da presentarsi, in allegato, all'apposito modulo di richiesta delle agevolazioni saranno stabilite dalla Giunta Comunale.

**Considerato** che il Comune intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 47 del regolamento succitato, stanziando la somma di € 15.000,00 da ripartirsi tra le utenze domestiche e non domestiche, come di seguito elencato:

- Utenze domestiche: agevolazione del carico Tari anno 2017 con i criteri da definirsi con deliberazione di Giunta Comunale, sino a concorrenza dell'importo massimo di € 10.000,00;
- Utenze non domestiche: agevolazione del carico Tari anno 2017 con i criteri da definirsi con deliberazione di Giunta Comunale, sino a concorrenza dell'importo massimo di € 5.000,00;

**Visto** l'art 1 comma 688 della legge di stabilità n. 147/2013, il quale prevede che il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali; il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI;

**Ravvisata** pertanto la necessità di stabilire che il versamento della TARI (tassa rifiuti), per l'anno 2017, avvenga in numero 6 rate con scadenza e importi percentuali per ciascuna rata come di seguito indicato:

Rata n.	Scadenza	Importo % rata
1	dal 1° al 16 luglio 2017	20
2	dal 1° al 16 agosto 2017	15
3	dal 1° al 16 settembre 2017	15
4	dal 1° al 16 ottobre 2017	15
5	dal 1° al 16 novembre 2017	15

**Visto** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

**Considerato** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**Vista** la Legge 11/12/2016, n.232 (legge di bilancio 2017) articolo 1, comma 42, che estende anche all'anno 2017 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi (eccetto la tassa sui rifiuti -TARI) e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.";

**Visto** l'articolo 5, comma 11 del Decreto Legge 30/12/2016, n. 244 convertito in Legge, il quale stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000, per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017;

**Visti:**

- il Decreto Lgs. 18/08/200, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.)";
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente regolamento del Consiglio Comunale;

**Acquisiti** i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000, come inseriti nella presente deliberazione;

**Sentita** la relazione introduttiva dell'assessore Pittau, l'intervento del Sindaco e i seguenti interventi: dei consiglieri: Mais, Piras, Carboni, Aru, Erbi, Sollai, del Sindaco, del consigliere Carboni, dell'assessore Pittau, dei consiglieri Deidda e Sollai, così come riportato nel verbale della seduta;

**Udito il Sindaco**, che invita il consesso a esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione del punto di cui in oggetto;

**Dato atto** che al momento della votazione risultano presenti n° 16 consiglieri e assenti n. 01 (Loru);

**Visto** l'esito della votazione, resa in forma palese e per alzata di mano, che presenta il seguente risultato:

presenti e votanti	n. 16
voti favorevoli	n. 11
voti contrari	n. 05 (Carboni, Piras, Aru, Mais, Sollai)

## D E L I B E R A

- 1) **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **Di approvare** l'allegata Relazione e il Piano Finanziario della TARI (Tassa rifiuti) per l'anno 2017 (allegati A-B);
- 3) **Di stabilire**, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe per l'anno 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 4a, del citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi ivi indicati del 50 per cento, come dall'allegato C;
- 4) **Di approvare** le Tariffe relative alla TARI per l'anno 2017, come risultanti dall'allegato prospetto D;
- 5) **Di dare atto** che al termine dell'esercizio finanziario 2017 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;
- 6) **Di dare atto** che alle tariffe Tari determinate dal Comune verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'articolo 19 del DLgs n 504/1992, nella misura determinata dall'Amministrazione Provinciale del Sud Sardegna (5%);
- 7) **Di stabilire** che il Comune si avvale della facoltà prevista dall'art. 47 del regolamento IUC, stanziando la somma di € 15.000,00 da ripartirsi tra le utenze domestiche e non domestiche, come di seguito elencato:
  - Utenze domestiche: agevolazione del carico Tari anno 2017 con i criteri da definirsi con deliberazione di Giunta Comunale, sino a concorrenza dell'importo massimo di € 10.000,00;
  - Utenze non domestiche: agevolazione del carico Tari anno 2017 con i criteri da definirsi con deliberazione di Giunta Comunale, sino a concorrenza dell'importo massimo di € 5.000,00.
- 8) **Di stabilire** che il versamento della TARI (tassa rifiuti), per l'anno 2017, avvenga in numero 6 rate con scadenza e importi percentuali per ciascuna rata come di seguito indicato:

Rata n.	Scadenza	Importo % rata
1	dal 1° al 16 luglio 2017	20
2	dal 1° al 16 agosto 2017	15
3	dal 1° al 16 settembre 2017	15
4	dal 1° al 16 ottobre 2017	15
5	dal 1° al 16 novembre 2017	15
6	dal 1° al 16 dicembre 2017	20

- 9) **Di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale,

per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360;

**Di dichiarare il presente atto**, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, con separata votazione palese dal seguente risultato : presenti e votanti n. 16 – voti favorevoli n. 11 - voti contrari n. 05 (Carboni, Piras, Aru, Mais, Sollai).

\*\*\*\*\*

**Il Sindaco** propone all'assemblea 5 minuti di sospensione dei lavori consiliari.

**Si vota** la proposta del Sindaco.

presenti e votanti n. 16  
voti favorevoli unanimi

La seduta è sospesa alle ore 23,20.

Alle ore 23,45 riprendono i lavori con il 2° appello.

Sono presenti n. 16 consigliere e assenti n. 1 (Loru).

\*\*\*\*\*



**Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO**

**F.TO: DOTT.SSA G. CURRELI**

**Parere in ordine alla regolarità contabile: FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO**

**F.TO: DOTT.SSA G. CURRELI**

---

Il presente verbale previa lettura e conferma viene sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

**F.TO: DOTT.SSA MARTA CABRIOLU**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.TO: DOTT. REMO ORTU**

---

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs.vo n° 267/2000)

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs.vo n° 267/2000);

Villacidro, lì 04.04.2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.TO: DOTT. REMO ORTU**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno **04/04/2017**

dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al **19/04/2017**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.TO: DOTT. REMO ORTU**

**PIANO FINANZIARIO  
TARI  
(tassa sui rifiuti) 2017**



Comune di  
**VILLACIDRO**

*PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA*

Allegato "A" delibera C.C. n 13 del 30.03.2017

# Indice

## Premessa

1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione comunale
  - Obiettivi di igiene urbana
  - Obiettivi di riduzione della produzione di RU
  - Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
  - Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - Obiettivi economici
  - Obiettivi sociali
2. Il modello gestionale
3. Relazione al Piano finanziario
4. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
  - Attività di igiene urbana
  - Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
  - Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento
  - Attività centrali
5. Analisi dei costi relativi al servizio
6. Il Piano finanziario



## Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tassa sui rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1° gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

**652. Il Comune**, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, **può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.** Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

**660.** Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n.446 del 1997, **ulteriori riduzioni ed esenzioni** rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

**682. Con Regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52** del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC.

Per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

**683. Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI** in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

## **1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione comunale**

Il Piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Villacidro si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

### **- Obiettivi di igiene urbana**

L'obiettivo riguarda il miglioramento del livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Il servizio di pulizia della cittadina è stato effettuato dalla società Ecologica Srl dal 18 agosto 2011 e fino al 31 marzo 2015. A decorrere dal 1° aprile 2015 è subentrata la società Formula Ambiente Srl con modalità e mezzi indicati nel progetto di offerta presentato in sede di appalto dei servizi di igiene urbana e complementari.

### **- Obiettivi di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si attuerà mediante azioni finalizzate all'efficientamento del servizio per il raggiungimento di una sempre più alta percentuale di raccolta differenziata attraverso il miglioramento della qualità delle frazioni di rifiuto raccolte e destinate al riciclo, al recupero, e attraverso una campagna di informazione sempre più capillare rivolta ai cittadini.

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consente all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### **- Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è diretto alla riduzione della quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, con conseguente aumento della quantità da differenziare e da conferire all'eco-centro mobile, in vista della realizzazione dell'eco-centro stabile.

#### **a) Modalità di raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti indifferenziati**

La raccolta del rifiuto indifferenziato è realizzata mediante il sistema domiciliare "porta a porta". Il servizio di raccolta e trasporto è gestito dalla società Formula Ambiente S.r.l. con conferimento dei rifiuti presso la discarica consortile di Villacidro.

### **- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

#### **a) Raccolta differenziata**

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso il sistema "porta a porta" con i contenitori in plastica dura consegnati a ciascuna utenza:

- contenitori di colore marrone per il rifiuto organico;
- contenitori di colore azzurro per il rifiuto indifferenziato;
- contenitori di colore verde per il rifiuto di vetro e alluminio;
- contenitori di colore giallo per il rifiuto cartaceo;

- sacchetto di colore trasparente per il rifiuto di plastica e simili

Inoltre è prevista la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, con un servizio a chiamata, oltre alla possibilità di conferire presso l'eco-centro mobile

#### b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata vengono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

In particolare:

- frazione secca residua non riciclabile: impianto del Consorzio Industriale di Villacidro;
- frazione umida: impianto del Consorzio Industriale di Villacidro;
- frazione secca valorizzabile carta e cartone, imballaggi in plastica: impianto di Assemini;
- frazione secca valorizzabile vetro e lattine: impianto di San Sperate;
- altre frazioni valorizzabili e/o pericolose- (metallo e apparecchiature elettriche): impianto di Uta.

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto nel 2016 (pari a una percentuale media del 72,1%), il Comune di Villacidro ha come obiettivo il raggiungimento della quota del 75% di rifiuto differenziato al 31/12/2017, anche attraverso ulteriori iniziative di sensibilizzazione.

#### - **Obiettivi economici**

L'obiettivo economico, stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che l'Amministrazione comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio**, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

A tal proposito è prevista:

- a) la prosecuzione dell'azione rivolta alla riduzione dell'evasione attraverso l'allineamento delle superfici auto-dichiarate dai cittadini con quelle presenti nella banca dati dell'Agenzia del Territorio;
- b) un'azione rivolta ad esperire un'attività di riscossione coattiva dei crediti di lenta e difficile riscossione, i cosiddetti "crediti inesigibili", al fine di ridurre nel tempo l'ammontare in quanto tali crediti sono un costo posto a carico dell'intera collettività, consentendo così l'applicazione di una tassazione più equa.

#### - **Obiettivi sociali**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alle proprie disponibilità finanziarie di bilancio, accorda a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa, ai sensi dell'art 47 del regolamento IUC.

L'agevolazione è così definita:

- Utenze domestiche: agevolazione del carico Tari anno 2017 con i criteri da definirsi con deliberazione di Giunta Comunale, sino a concorrenza dell'importo massimo di € 10.000,00;

- Utenze non domestiche: agevolazione del carico Tari anno 2017 con i criteri da definirsi con deliberazione di Giunta Comunale , sino a concorrenza dell'importo massimo di € 5.000,00.

## 2. Il modello gestionale

Nel modello gestionale attuale tutti i servizi di igiene urbana e servizi complementari sono stati affidati:

- a) in appalto quinquennale a far data dal 18 agosto 2011 alla società Ecologica di Francesco Podda & C. S.r.l., alla quale è subentrata la società Formula Ambiente dal 1° aprile 2015, per quanto riguarda le attività di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché dei servizi complementari;
- b) al Consorzio Industriale Provinciale mediante la società Villaservice SpA (partecipata del Comune di Villacidro) per quanto riguarda la gestione della discarica consortile e dell'impianto di trattamento.

Con tale modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2016 il Comune di Villacidro è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 3.356.980 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 71,95 per cento del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari a circa 1.308.360 Kg, sul totale complessivo di Kg 4.665.340, è stata smaltita in modo indifferenziato.

Poiché l'appalto in essere è scaduto nel mese di agosto 2016, l'Amministrazione ha provveduto, entro i termini di legge, ad autorizzare la proroga dello stesso fino al 30 aprile 2017. In previsione di una riorganizzazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con molta probabilità verrà concessa alla società Formula Ambiente Scarl un'ulteriore proroga del contratto.

Tale proroga si rende necessaria, in considerazione del fatto che questa Amministrazione ha avviato un percorso decisionale partecipativo con i cittadini, con i comitati e con le associazioni direttamente impegnate nella cura degli interessi ambientali e nel monitoraggio di una gestione più oculata dei servizi di igiene urbana. Nello specifico, per quanto riguarda comitati e associazioni, sono stati fatti alcuni incontri propedeutici che hanno portato alla formale volontà di costituire un Tavolo Tecnico di esperti sulla gestione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo permetterà di poter usufruire del contributo di ogni componente del costituendo organismo, in ordine alla proposta di soluzioni migliorative rispetto al servizio a tutt'oggi offerto, oltre che permettere lo svilupparsi di processi e relazioni costruttive fra l'Ente e la comunità su diversi temi ambientali.

A proposito di processi partecipativi, l'Amministrazione ha recapitato a tutti i cittadini, nel mese di dicembre 2016, un questionario informativo, avente come obiettivo quello di permettere alla comunità di poter esprimere il proprio parere su alcune scelte oggetto di valutazione nel prossimo appalto Tari: riduzione dei passaggi per il ritiro di tutte le frazioni; possibilità di conferimento dei rifiuti presso un'isola ecologica; possibilità di utilizzare la compostiera domestica per lo smaltimento della frazione umida, ecc. . I risultati derivanti dall'analisi dei suddetti questionari saranno tenuti in considerazione nello studio di rimodulazione del servizio di igiene urbana che, nonostante i diversi aumenti dei costi fissi complessivi, dovrebbe portare ad evitare un aggravamento del costo del medesimo.

Pare opportuno, in questa sede, segnalare che l'Amministrazione sta valutando la strada ottimale da percorrere riflettendo però su due linee operative differenti. La prima riguarda la definizione della "tariffa puntuale". Questa permetterebbe di misurare con precisione la quantità di rifiuti prodotta da ciascuna utenza e di basare su questo dato il calcolo effettivo della bolletta Tari. Tale percorso, per quanto interessante e condivisibile negli intenti, dagli studi effettuati, risulterebbe molto costoso, e tale costo, secondo la normativa vigente, andrebbe a gravare totalmente sugli utenti.

La seconda linea, che non esclude la prima, ci vede impegnati nell'elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla gestione del servizio integrato di igiene urbana attraverso un'apposita società *in house* del Comune. Tale soluzione potrebbe permettere il realizzarsi di economie di scala, con conseguente miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie, da tradurre in un possibile abbattimento del costo del servizio a carico dei cittadini.

La scelta di questa amministrazione, in considerazione del perdurare della crisi economica generalizzata, della sempre maggiore difficoltà di famiglie ed imprese a far fronte al pagamento dei tributi, è orientata all'ottenimento della massima riduzione del costo delle bollette; scelta che nel breve termine, dunque, mal si concilierebbe con l'applicazione immediata della "tariffa puntuale"; ciò non distogliendoci dall'impegno al perseguimento della "strategia verso rifiuti zero", con tutte le attività dalla stessa contemplate.

Nella volontà di studiare un'eventuale costituzione di società *in house*, inoltre, non va sottovalutato l'aspetto dell'elasticità che si avrebbe nell'adattare e rimodulare il servizio di raccolta in base alle mutate esigenze.

Procedendo con una gara d'appalto, infatti, si avrebbe con molta probabilità un vincolo almeno quinquennale che non lascerebbe ampio spazio di manovra all'amministrazione; né sulla modifica e/o riduzione del servizio, né in un eventuale passaggio al sistema di "tariffazione puntuale". Con la società *in house*, invece, anche procedendo per ragioni meramente economiche ad una prima fase con un servizio avente le stesse modalità odierne, seppure rimodulato nel numero dei passaggi, nel ricorso all'ecocentro, nell'incasso diretto dei ricavi derivanti dalla vendita delle frazioni nobili (plastica, carta, cartone, vetro, ecc...), si avrebbe tutto il tempo di studiare e successivamente applicare in tempi più rapidi il sistema della "tariffa puntuale", senza i vincoli contrattuali stringenti che si avrebbero in un normale appalto.

Nell'ottica della maggiore condivisione possibile che questa amministrazione si è prefissa, la scelta definitiva, al termine della fase di studio, sarà fatta tenendo conto anche delle considerazioni e delle proposte avanzate da tutti i portatori di interessi.

### **3. Relazione al Piano finanziario**

La redazione del Piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Il Piano finanziario è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- a) il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- b) gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019;
- c) il piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- d) la descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

I nuclei familiari relativi alle utenze di Villacidro risultano in totale 5.595 così distribuiti:

- 1431 nuclei costituiti da unico occupante;



- 1569 nuclei costituiti da 2 occupanti;
- 1232 nuclei costituiti da 3 occupanti;
- 1055 nuclei costituiti da 4 occupanti;
- 238 nuclei costituiti da 5 occupanti;
- 70 nuclei costituiti da 6 o più componenti.

#### 4. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

La descrizione delle modalità e frequenza delle attività previste nell'attuale gestione del ciclo dei rifiuti urbani è indicata dettagliatamente nel progetto elaborato dalla ditta Ecologica Srl , sulla base del contratto rep. 45/2011, che prevedeva l'inizio del servizio il 18 agosto 2011. Tale gestione, a seguito della cessione del ramo d'azienda dalla Ecologica Srl, sta proseguendo con la società Formula Ambiente Srl fino alla scadenza del contratto.

Gli impianti per il trattamento, riciclo e smaltimento sono gestiti dal Consorzio Industriale Provinciale mediante la società Villaservice SpA.

#### 5. Analisi dei costi relativi al servizio

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di alcuni aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende offrire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro categorie:

- a) CG = costi operativi di gestione
- b) CC = costi comuni
- c) CK = costi d'uso del capitale.

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

#### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in :

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta differenziata**

**CGID** = CSL + CRT + CTS + AC

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** = altri costi

#### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

**CGD** = CRD + CTR

dove

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

### **Costi comuni**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso **CGG**

= costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

Considerato che allo stato attuale la percentuale dei crediti inesigibili/ strutturali dell'ente si attesta con una percentuale del 25%, e che nel Piano finanziario tali crediti diventano un costo per l'intera collettività, è intendimento dell'Amministrazione ridurre tale costo proseguendo nell'azione mirata al recupero coattivo delle quote inevase di tributo. Pertanto nel Piano finanziario è stata prevista una quota inferiore dei crediti inesigibili, conseguente all'azione di recupero dell'evasione tributaria, attuando così una più equa tassazione a carico di chi usufruisce del servizio.

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula:

$$Rn = rn (KN1 + In + Fn).$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove

**Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI ( previsti nell'appalto )**

- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI: non eseguiti;**
- **R(n) = REMUNERAZIONE**

Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano: è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- investimenti programmati nell'esercizio:** è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- fattore correttivo:** è determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

## Per l'esposizione numerica vedi il piano Finanziario

### PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- **Fissi:** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
- **Variabili:** CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio.

La parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

### DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2016 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Vedi prospetto:

<b>Prospetto riassuntivo</b>		
CG - Costi operativi di Gestione	€	805.019,42
CC- Costi comuni	€	538.378,82
CK - Costi d'uso del capitale	€	372.822,24
Minori entrate per riduzioni	€	6.407,21
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>1.722.627,70</b>
Riduzione RD ut. Domestiche	€	-

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

<b>COSTI VARIABILI</b>		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	135.695,94
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	230.150,47
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	343.912,56
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€	175.228,51
Riduzioni parte variabile	€	1.838,87
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>536.369,32</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 137.761,11
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 56.819,87
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 426.788,85
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 54.770,10
AC - Altri Costi	€ 132.727,85
Riduzioni parte fissa	€ 4.568,34
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 813.436,13</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 372.822,24
<b>Totale</b>	<b>€ 1.186.258,38</b>
Totale fissi + variabili	<b>€ 1.722.627,70</b>

Verificato



**6. Il piano finanziario - (prospetti economico-finanziari)**  
**(vedi allegati)**



**COMUNE DI VILLACIDRO**

Provincia del Sud Sardegna

**PIANO  
ECONOMICO  
FINANZIARIO  
TARI ANNO 2017  
PROSPETTI**

Allegato "B"

## CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

		TOTALI SPESE APPALTO (comprehensive di iva e adeguamenti contrattuali) SPESE IN DISCARICA COMPRESIVE DI IVA
<b>CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>		
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. (APPALTO)	€	137.761,11
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU (APPALTO)	€	135.695,94
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU ( SPESE DISCARICA)		€ 230.150,47
AC - Altri costi di gestione (APPALTO)	€	132.727,85
<b>(APPALTO)+ ( SPESE DISCARICA)= Totale CGIND</b>	<b>€</b>	<b>636.335,37</b>
<b>CGD – Ciclo della raccolta differenziata</b>		
<b>CRD - Costi della Raccolta differenziata</b>		
Frazione Organica (FORSU)	€	174.674,47
Carta	€	54.333,26
Plastica	€	36.155,16
Vetro	€	54.850,64
Verde	€	4.816,49
Ingombranti	€	40.442,97
Imballaggi	€	14.434,62
Rifiuti urbani pericolosi	€	26.244,88
Carogne animali	€	522,13
Siringhe	€	1.015,38
Indumenti usati	€	1.390,72
Piccole apparecchiature RAEE	€	1.390,72
Inerti	€	527,14
Raccolta per disabili	€	1.747,30
Raccolta occasionale rifiuti abbandonati	€	5.564,49
Raccolta rifiuti pomeridiana	€	10.483,82
Raccolta rifiuti mercato ambulante	€	4.882,03
raccolta rifiuti per sagre e feste	€	2.992,81
Contributo CONAI (appalto) (a dedurre)	-€	92.556,49
<b>( APPALTO) = Totale CRD</b>	<b>€</b>	<b>343.912,56</b>
<b>CTR - Costi di trattamento e riciclo</b>		
Frazione Organica (FORSU) (spese discarica quota)		139.949,05
Carta e cartone	€	-
Plastica	€	-
Vetro	€	-
Verde	€	-
Ingombranti	€	-
Farmaci	€	-
Filtri olio	€	-
Inerti	€	-
Legno	€	-
Pne	€	-
Pneumatici	€	-
Sabbia	€	-
Toner	€	-
Oli minerali	€	-
Rifiuti abbandonati	€	-
Cimiteriali	€	-
Vernici e solventi	€	-
Altri tipi	€	-
Entrate da recup. (a dedurre)-premierita 2016	-€	25.420,60
Entrate da recup. (a dedurre)-rist. ambient. 2016	-€	289.756,96
<b>( SPESE DISCARICA comprehensive di iva) -( PREMIALITA)-( RISTORO AMBIENTALE ) = Totale CTR</b>	<b>-€</b>	<b>175.228,51</b>
<b>(Totale CGIND+ Totale CRD+ Totale CTR ) = Totale CG</b>	<b>€</b>	<b>805.019,42</b>

<b>CC- COSTI COMUNI</b>		
	<b>Materie di consumo e merci</b>	<b>TOTALE</b>
<b>CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>		
personale Ufficio Tributi	€ -	€ 15.390,00
servizio di supporto alla riscossione	€ -	€ 41.429,87
<b>Totale CARC</b>	€ -	€ 56.819,87
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>		
Attività 1	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -
Quota di personale CG (APPALTO)		€ 426.788,85
<b>Totale CGG</b>	€ -	€ 426.788,85
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>		
Attività 1 (PREMIALITA)	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -
Fondo rischi crediti		€ 30.764,04
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti		€ 33.439,18
Contributo Miur (a dedurre)		-€ 9.433,12
Recupero evasione (a dedurre)		
<b>Totale CCD</b>	€ -	€ 54.770,10
<b>Totale CC</b>	€ -	€ 538.378,82

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

<b>AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>	
Ammortamento impianti	€ -
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 322.583,89
Ammortamento hardware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ -
Ammortamento immobili	€ 50.238,35
Altri ammortamenti	€ -
<b>( APPALTO) = Totale</b>	<b>€ 372.822,24</b>

<b>ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori (Attrezzature)	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	€ -
<b>Totale A</b>	<b>€ -</b>
<b>B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ 315.985,32
Attrezzature	€ 44.959,81
Piattaforma	€ -
Immobili	€ 4.203,20
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	€ -
<b>Totale B</b>	<b>€ 365.148,33</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ 365.148,33</b>
Tasso di rendimento rn	<b>0,00%</b>
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale CK</b>	<b>€ 372.822,24</b>



<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>		<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per RD	€	-
abbattimento quota variabile per compostaggio	€	-
<b>Totale</b>	€	-

<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
- abitazioni con unico occupante	€ -	€ -
- abitazioni a disposizione	€ <b>3.611,92</b>	€ <b>1.453,89</b>
- utenze non domestiche stagionali	€ -	€ -
- abitazioni di residenti all'estero	€ <b>489,25</b>	€ <b>196,94</b>
- abitazioni di residenti all'estero pensionati	€ <b>467,17</b>	€ <b>188,05</b>
- utenze fuori zona di raccolta	€ -	€ -
- recupero rifiuti assimilati	€ -	€ -
<b>Totale</b>	€ <b>4.568,34</b>	€ <b>1.838,87</b>

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
ONLUS	€ -	€ -
OPS	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
<b>Totale</b>	€ -	€ -

## Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	805.019,42
CC- Costi comuni	€	538.378,82
CK - Costi d'uso del capitale	€	372.822,24
Minori entrate per riduzioni	€	6.407,21
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>1.722.627,70</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

### COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	135.695,94
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	230.150,47
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	343.912,56
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€	175.228,51
Riduzioni parte variabile	€	1.838,87
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>536.369,32</b>

### COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	137.761,11
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	56.819,87
CGG - Costi Generali di Gestione	€	426.788,85
CCD - Costi Comuni Diversi	€	54.770,10
AC - Altri Costi	€	132.727,85
Riduzioni parte fissa	€	4.568,34
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>813.436,13</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	372.822,24
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.186.258,38</b>

<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€</b>	<b>1.722.627,70</b> verificato
---------------------------------	----------	-----------------------------------

**Allegato "C" - COEFFICIENTI UTENZE NON DOMESTICHE**

Attività	Kc min.	Kc max.	Kc scelto	Kd min.	Kd max.	Kd scelto
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	<b>0,45</b>	4	5,5	<b>4,00</b>
2 Cinematografi e teatri	0,33	0,47	<b>0,33</b>	2,9	4,12	<b>2,90</b>
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	<b>0,36</b>	3,2	3,9	<b>3,20</b>
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	<b>0,63</b>	5,53	6,55	<b>5,53</b>
5 Stabilimenti balneari	0,35	0,59	<b>0,35</b>	3,1	5,2	<b>3,10</b>
6 Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	<b>0,34</b>	3,03	5,04	<b>3,03</b>
7 Alberghi con ristorante	1,01	1,41	<b>1,01</b>	8,92	12,45	<b>8,92</b>
8 Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	<b>0,85</b>	7,5	9,5	<b>7,50</b>
9 Case di cura e riposo	0,9	1,09	<b>0,9</b>	7,9	9,62	<b>7,90</b>
10 Ospedale	0,86	1,43	<b>0,86</b>	7,55	12,6	<b>7,55</b>
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,9	1,17	<b>0,9</b>	7,9	10,3	<b>7,90</b>
12 Banche ed istituti di Credito (coefficiente max)	0,48	0,79	<b>0,79</b>	4,2	6,93	<b>6,93</b>
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	<b>0,85</b>	7,5	9,9	<b>7,50</b>
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,5	<b>1,01</b>	8,88	13,22	<b>8,88</b>
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	<b>0,56</b>	4,9	8	<b>4,90</b>
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	<b>1,19</b>	10,45	14,69	<b>10,45</b>
- idem utenze giornaliere	1,785	2,505	<b>1,785</b>	15,675	22,035	<b>15,68</b>
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista (coeff min rid 50%)	0,595	1,5	<b>0,595</b>	10,45	13,21	<b>5,23</b>
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista (coeff min rid 50%)	0,385	1,04	<b>0,385</b>	6,8	9,11	<b>3,40</b>
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto (coeff min rid 50%)	0,455	1,38	<b>0,455</b>	8,02	12,1	<b>4,01</b>
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	<b>0,33</b>	2,9	8,25	<b>2,90</b>
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	<b>0,45</b>	4	8,11	<b>4,00</b>
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie (coeff min rid 50%)	1,7	10,28	<b>1,7</b>	29,93	90,5	<b>14,97</b>
- idem utenze giornaliere	2,55	15,42	<b>2,55</b>	44,895	135,75	<b>44,90</b>
23 Mense, birrerie, amburgherie (coeff min rid 50%)	1,275	6,33	<b>1,275</b>	22,4	55,7	<b>11,20</b>
24 Bar, caffè, pasticceria (coeff min rid 50%)	1,28	7,36	<b>1,28</b>	22,5	64,76	<b>11,25</b>
- idem utenze giornaliere	1,92	11,04	<b>1,92</b>	33,75	97,14	<b>33,75</b>
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (coeff min rid 50%)	0,78	2,44	<b>0,78</b>	13,7	21,5	<b>6,85</b>
26 Plurilicenze alimentari e/o miste (coeff min rid 50%)	0,78	2,45	<b>0,78</b>	13,77	21,55	<b>6,89</b>
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio (coeff min rid 50%)	2,21	11,24	<b>2,21</b>	38,93	98,9	<b>19,47</b>
28 Ipermercati di generi misti (coeff min rid 50%)	0,825	2,73	<b>0,825</b>	14,53	23,98	<b>7,27</b>
29 Banchi di mercato genere alimentari (coeff min rid 50%)	1,675	8,24	<b>1,675</b>	29,5	72,55	<b>14,75</b>
- idem utenze giornaliere	2,5125	12,36	<b>2,5125</b>	44,25	108,825	<b>44,25</b>
30 Discoteche, night-club	0,77	1,91	<b>0,77</b>	6,8	16,8	<b>6,80</b>

**Allegato "C" - COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE**

componenti il nucleo familiare N.	Kb min	Kb max	Kb scelto
1	0,534	1	<b>0,53</b>
2	1,078	1,8	<b>1,08</b>
3	1,62	2,3	<b>1,62</b>
4	2,255	3	<b>2,26</b>
5	2,726	3,6	<b>2,73</b>
6 o più	3,298	4,1	<b>3,30</b>
7 B & B	4,08	4,1	<b>4,08</b>

Allegato "D" - TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2017

	Attività	Kc min. scelto	Tariffa Fissa €/mq/anno	Kd min. scelto	Tariffa Variabile €/mq/anno	Tariffa €/mq anno 2017
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	€ 1,00960	4	€ 0,48886	€ 1,49846
2	Cinematografi e teatri	0,33	€ 0,74037	2,9	€ 0,35442	€ 1,09480
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	€ 0,80768	3,2	€ 0,39109	€ 1,19877
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	€ 1,41343	5,53	€ 0,67585	€ 2,08929
5	Stabilimenti balneari	0,35	€ 0,78524	3,1	€ 0,37887	€ 1,16411
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	€ 0,76281	3,03	€ 0,37031	€ 1,13312
7	Alberghi con ristorante	1,01	€ 2,26598	8,92	€ 1,09016	€ 3,35614
8	Alberghi senza ristorante	0,85	€ 1,90702	7,5	€ 0,91662	€ 2,82363
9	Case di cura e riposo	0,9	€ 2,01919	7,9	€ 0,96550	€ 2,98469
10	Ospedale	0,86	€ 1,92945	7,55	€ 0,92273	€ 2,85218
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,9	€ 2,01919	7,9	€ 0,96550	€ 2,98469
12	Banche ed istituti di Credito ( coefficiente max)	0,79	€ 1,77240	6,93	€ 0,84695	€ 2,61935
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	€ 1,90702	7,5	€ 0,91662	€ 2,82363
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	€ 2,26598	8,88	€ 1,08527	€ 3,35126
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	€ 1,25639	4,9	€ 0,59886	€ 1,85524
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	€ 2,66982	10,45	€ 1,27715	€ 3,94697
	- idem utenze giornaliere	1,785	€ 4,00473	15,675	€ 1,91573	€ 5,92046
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista ( coeff min rid 50% )	0,595	€ 1,33491	5,225	€ 0,63858	€ 1,97349
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista ( coeff min rid 50% )	0,385	€ 0,86377	3,4	€ 0,41553	€ 1,27930
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto ( coeff min rid 50% )	0,455	€ 1,02081	4,01	€ 0,49008	€ 1,51090
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	€ 0,74037	2,9	€ 0,35442	€ 1,09480
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	€ 1,00960	4	€ 0,48886	€ 1,49846
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie ( coeff min rid 50% )	1,7	€ 3,81403	14,965	€ 1,82895	€ 5,64298
	- idem utenze giornaliere	2,55	€ 5,72105	44,895	€ 5,48686	€ 11,20790
23	Mense, birrerie, amburgherie ( coeff min rid 50% )	1,275	€ 2,86052	11,2	€ 1,36881	€ 4,22933
24	Bar, caffè, pasticceria ( coeff min rid 50% )	1,28	€ 2,87174	11,25	€ 1,37492	€ 4,24666
	- idem utenze giornaliere	1,92	€ 4,30761	33,75	€ 4,12477	€ 8,43238
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari ( coeff min rid 50% )	0,78	€ 1,74997	6,85	€ 0,83718	€ 2,58714
26	Plurilicenze alimentari e/o miste ( coeff min rid 50% )	0,78	€ 1,74997	6,885	€ 0,84145	€ 2,59142
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio ( coeff min rid 50% )	2,21	€ 4,95824	19,465	€ 2,37892	€ 7,33716
28	Ipmercati di generi misti ( coeff min rid 50% )	0,825	€ 1,85093	7,265	€ 0,88789	€ 2,73882
29	Banchi di mercato genere alimentari ( coeff min rid 50% )	1,675	€ 3,75794	14,75	€ 1,80268	€ 5,56062
	- idem utenze giornaliere	2,5125	€ 5,63691	44,25	€ 5,40803	€ 11,04494
30	Discoteche, night-club	0,77	€ 1,72753	6,8	€ 0,83106	€ 2,55860

Allegato "D" -TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2017

occupanti	coeff. Ka	Tariffa Fissa €/mq	coeff. Kb	Tariffa Variabile €/anno
1	0,81	€ 1,01782	0,53	€ 29,61763
2	0,94	€ 1,18117	1,08	€ 59,78990
3	1,02	€ 1,28169	1,62	€ 89,85124
4	1,09	€ 1,36965	2,26	€ 125,07071
5	1,1	€ 1,38222	2,73	€ 151,19412
6 o più	1,06	€ 1,33196	3,30	€ 182,91938
7 B&B	1,06	€ 1,33196	4,08	€ 226,29201